

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA <i>del 17 lug 2026</i>	La Galletti compie 120 anni e riduce anche l'orario di lavoro <i>di</i> <i>a pag 7</i>	pag. 2
CORRIERE ROMAGNA DI ... <i>del 17 lug 2026</i>	Bagnacavallo: iniziative tra cinema, esposizioni musica e racconti <i>di</i> <i>a pag 12</i>	pag. 3
NUOVA FERRARA <i>del 17 lug 2026</i>	L'Istituto "Brindisi" piange la scomparsa della dirigente Devoti <i>di</i> <i>a pag 29</i>	pag. 4
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 17 lug 2026</i>	Meno lavoro, stesso salario La Galletti va contromano <i>di</i> <i>a pag 1</i>	pag. 6
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 17 lug 2026</i>	Trecento alberi sradicati anche quello delle "Besta = Trecento alberi sradicati I danni dopo la tempesta <i>di</i> <i>a pag 1, 47</i>	pag. 7
REPUBBLICA BOLOGNA <i>del 17 lug 2026</i>	La compagna del militare morto "Entrava a casa mia' = La compagna del soldato "È morto calandosi ma quella era casa mia" <i>di</i> <i>a pag 1, 48</i>	pag. 9
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 17 lug 2026</i>	Danni per milioni nei campi e 300 alberi abbattuti dal vento Il conto salato del nubifragio = Maltempo, parte la conta dei danni In città caduti più di trecento alberi Coldiretti: «Persi milioni di euro» <i>di</i> <i>a pag 1, 48</i>	pag. 10
RESTO DEL CARLINO BO... <i>del 17 lug 2026</i>	Svolta Galletti, meno lavoro ma stessa paga <i>di</i> <i>a pag 61</i>	pag. 13
RESTO DEL CARLINO FE... <i>del 17 lug 2026</i>	Sagra delle Pere al via fra tradizione e divertimento <i>di</i> <i>a pag 59</i>	pag. 14

La Galletti compie 120 anni e riduce anche l'orario di lavoro

Siglata l'intesa per la riduzione a parità di salario. Fiom: la dimostrazione che si può

La Galletti di Bentivoglio, storica impresa a conduzione familiare che produce pompe di calore, condizionatori e aerotermini, compie 120 anni e sigla un innovativo rinnovo del contratto integrativo per i suoi 250 dipendenti che ha come punto di forza la riduzione dell'orario di lavoro.

In un settore come quello della climatizzazione, dove l'Italia è il primo produttore europeo ma quasi tutti i grandi marchi sono stati acquisiti da multinazionali, Galletti è una delle pochissime aziende rimaste a proprietà interamente italiana. Nessun fondo di private equity nel capitale, nessuna quotazione in Borsa, nessun gruppo estero alle spalle ma numeri di fatturato importanti: 62 milioni di euro nel 2025, con una crescita del 6% sul 2024 e un 60% di ricavi provenienti dall'estero. Alla guida c'è la terza generazione di Galletti, con i fratelli Luca e Michele già affiancati dai ri-

spettivi figli. In un mercato in cui la concorrenza con i colossi industriali del Sud-Est asiatico è agguerrita, Galletti vanta grandi committenti nazionali e internazionali come la rete Autogrill, il Quirinale, i supermercati Waitrose e persino un grattacielo di Wall Street.

Forte di una filiera di fornitura tutta locale, Galletti ha scelto di valorizzare il proprio personale, optando da qualche mese per una importante riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione concordata con la Fiom-Cgil. Per chi opera su turni, infatti, l'orario settimanale scende a 34 ore complessive: dal lunedì al giovedì si lavoreranno sette ore pagate otto mentre il venerdì il turno sarà di sei ore, sempre pagate otto. Per i normalisti, invece, l'orario giornaliero standard viene fissato a sette ore. E se al venerdì, su richiesta dell'azienda, e per un massimo del 50% dei venerdì annui, si dovessero fare le otto

ore tradizionali, sarà riconosciuto un bonus di 15 minuti di retribuzione in più per ogni prestazione di otto ore assicurata. «Questa intesa dimostra nei fatti — conferma il funzionario Fiom, Marco Colli — che la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario non è un'utopia, ma una strada praticabile all'interno dell'intero settore metalmeccanico per migliorare, da un lato, il benessere delle persone e, dall'altro, per rendere le fabbriche più forti e moderne». L'accordo, che è stato promosso a larghissima maggioranza col voto favorevole dell'85% dei dipendenti, prevede anche notevoli miglioramenti sul piano retributivo e sociale.

La parte economica e di tutela del potere d'acquisto registra avanzamenti rilevanti: il premio di risultato sale fino a 2.150 euro, con la garanzia di un acconto di 300 euro mentre al salario strutturale si aggiunge una quattordicesima

mensilità maggiorata di 50 euro. Quanto agli straordinari, crescono del 5% rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di categoria. Tra gli altri benefit contenuti nell'accordo figurano il blocco del costo della mensa per tutta la durata dell'integrativo (quattro anni), un aumento del buono pasto che passa da 5 a 7 euro e un welfare aziendale di 325 euro. In più, sulla previdenza complementare l'azienda si impegna a versare una quota del 2,35% per tutti i dipendenti, anche per gli over 35, mentre viene istituita una banca ore solidale accessibile anche alle eventuali vittime di violenza di genere, garantendo tempo, retribuzione e protezione nel momento del bisogno.

Alessandra Testa

Sindacati

Nell'accordo figurano anche aumenti del premio di risultato e nuovi strumenti di welfare e benefit per le famiglie

L'azienda

● La Galletti di Bentivoglio è un'impresa a conduzione familiare che produce pompe di calore, condizionatori e aerotermini con 250 dipendenti

● È a proprietà interamente italiana e vanta 62 milioni di euro di fatturato

● Alla guida c'è la terza generazione di Galletti, con i fratelli Luca e Michele già affiancati dai figli; tra i committenti la rete Autogrill, il Quirinale, e un grattacielo di Wall Street



Peso: 33%

Bagnacavallo: iniziative tra cinema, esposizioni musica e racconti

BAGNACAVALLLO

Fa tappa a Bagnacavallo la nuova rassegna "Immaginario". La serata odierna prevede un doppio evento a Bagnacavallo, al convento di San Francesco, dove alle ore 19 sarà inaugurata la mostra "Cinemovel in viaggio con Io Capitano", a cura di Silvia Camporesi, con le fotografie di Nicolò Barca e Andrea Fiumana e i video di Thomas Pilani che documentano la magia del cinema itinerante e la partecipazione del pubblico, l'attesa carica di emozione prima delle proiezioni, le reazioni agli snodi più intensi del film e il dibattito che ne segue. All'interno della mostra è presentato il documentario "Allacciate le cinture - Il viaggio di Io Capitano in Senegal" (Italia, 2024, 52') di Tommaso Meri-

ghi, proiettato a ciclo continuo durante gli orari di apertura. La mostra sarà visitabile dal 18 luglio al 1° agosto, tutti i giorni dalle 10 alle 18.

Alle 21.30, nel chiostro del convento di San Francesco, è in programma il "Concerto grosso: cortometraggi in musica", in collaborazione con Accademia Bizantina Camp, i cui talentuosi corsisti musicheranno dal vivo - attingendo dai repertori di Vivaldi, Tchaikovsky, Purcell e altri - una selezione inedita di cortometraggi dei primi anni del Novecento, curata dalla Cineteca di Bologna.

"Immaginario" proseguirà fino al 1° agosto con eventi esclusivi in tutti e nove i comuni della Bassa Romagna, a cominciare dalla tappa con-
sellese di lunedì 20 luglio, con

l'intervento del regista Silvio Soldini in piazza Foresti per raccontare il suo rapporto con Ivano Marescotti prima della proiezione di "Un'anima divisa in due" (1993), che vede l'attore di Villanova di Bagnacavallo diretto proprio da Soldini insieme a Fabrizio Bentivoglio. Poi, dal 23 luglio al 1° agosto "Immaginario" proporrà eventi e proiezioni ogni sera.

Il programma è consultabile al link <https://www.immaginariocinema.it/#programma>.



I ragazzi protagonisti del concerto



Peso: 18%

L'Istituto "Brindisi" piange la scomparsa della dirigente Devoti

Domani l'ultimo saluto in chiesa a **Lido Scacchi**

Lido Scacchi Ci sono persone che lasciano un'impronta indelebile non per il tempo che trascorrono in un luogo, ma per l'intensità, la dedizione e l'umanità con cui lo abitano. Alessandra Devoti, direttore dei servizi generali e amministrativi dell'Istituto d'istruzione superiore "Remo Brindisi" del Lido degli Estensi, era esattamente una di queste persone. Si è spenta nelle scorse ore, vinta da una terribile e fulminea malattia che l'ha strappata all'affetto dei suoi cari e della sua comunità scolastica in appena tre mesi.

Una scomparsa prematura e dolorosa, a soli 58 anni, che lascia un vuoto immenso tra le mura dell'istituto e nei cuori di chi ha avuto il privilegio di lavorare al suo fianco.

Al "Remo Brindisi" Alessandra era arrivata al "Remo Brindisi" solo da pochi anni, ma il suo impatto era stato immediato. Negli anni precedenti infatti aveva lavorato anche in altri istituti scolastici come l'Istituto

comprensivo San Giorgio di Piano, in provincia di Bologna, sempre ricoprendo il ruolo di direttore dei servizi generali e amministrativi. Dotata di una rara professionalità, univa a una competenza amministrativa impeccabile una dote ancora più preziosa: la profonda attenzione per le persone.

Per lei, la gestione della macchina scolastica non era solo una questione di fredde pratiche burocratiche. Curava ogni documento con un rigore e una precisione millimetrica, consapevole che dietro ogni firma e ogni circolare ci fosse il destino lavorativo e personale di qualcuno.

La sua dote più grande, tuttavia, era la disponibilità incondizionata. Alessandra era un punto di riferimento e un porto sicuro per ogni singola componente della scuola: la dirigente, che in lei trovava una collaboratrice leale e un pilastro su cui poggiarsi; i docenti e i tecnici, supportati quotidianamente nelle loro attività didattiche; il

personale di segreteria e i collaboratori scolastici, che guidava con mano ferma ma sempre con immenso rispetto e spirito di squadra.

Chiunque entrasse nel suo ufficio veniva accolto da un sorriso luminoso e da una determinazione d'acciaio. Era instancabile, mossa da una passione per il proprio lavoro che contagiava chiunque le stesse intorno. Anche nei momenti di massima pressione, la sua solarità riusciva a stemperare le tensioni, trasformando le difficoltà in obiettivi da raggiungere insieme.

Il ricordo «Ci mancheranno la sua competenza, la sua precisione, ma soprattutto il suo sorriso e la sua straordinaria umanità», è il ricordo commosso della dirigente scolastica dell'Istituto, Pierlia Stimolo.

Tre mesi di assenza sono bastati a far sentire la sua mancanza, ma la notizia della sua scomparsa lascia la scuola e l'intera comunità del Lido degli Estensi in

un profondo e incredulo silenzio. Alessandra Devoti ha dimostrato che si può essere leader amministrativi rigidi nei doveri ma immensamente empatici nelle relazioni umane.

Oggi il "Remo Brindisi" perde non solo un direttore amministrativo d'eccellenza, ma un pezzo del proprio cuore. Tutta la scuola si stringe attorno alla famiglia in questo momento di immenso dolore, custodendo l'esempio e il ricordo.

«Buon viaggio, Alessandra. La tua scuola non ti dimenticherà», è la chiusura del commosso messaggio di cordoglio che ha lasciato la comunità scolastica del "Remo Brindisi".

Per coloro che vorranno partecipare per un ultimo saluto ad Alessandra Devoti, il funerale avrà luogo domani nella chiesa di Lido degli Scacchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ruolo

La 58enne da qualche anno era direttore dei servizi generali e amministrativi dell'istituto

I colleghi la ricordano per la grande dedizione e per essere stata leader ma sempre con forte umanità



Peso: 42%



Peso:42%

Meno lavoro, stesso salario La Galletti va contromano

Meno ore di lavoro, a parità di stipendio. È l'elemento principale di un accordo raggiunto tra sindacati e azienda alla Galletti di Bentivoglio, impresa di condizionatori con 120 anni di storia e 250 dipendenti. L'intesa è stata approvata dall'85% dei lavoratori col referendum, vale quattro anni e prevede fra le altre cose l'aumento dei premi economici, dei sostegni di welfare a favore dei dipendenti e del buono pasto da 5 a 7 euro. Ma soprattutto la riduzione dell'orario di lavoro, una «conquista – dicono i sindacati – che risponde concretamente alla necessità di conciliare vita e lavoro migliorando le condizioni all'interno della fabbrica».

Dunque per i lavoratori impiegati su turni, e a parità di stipendio, l'orario di lavoro settimanale scende a 34 ore, quindi dal lunedì

al giovedì si lavorerà sette ore, ma pagate come otto, e il venerdì sei ore, sempre pagate come giornata intera. Per i lavoratori che invece non lavorano su turni invece, i cosiddetti "normalisti", l'orario del venerdì verrà ridotto a sette ore, e se il dipendente su richiesta dell'azienda svolgerà le otto ore tradizionali guadagnerà un bonus di 15 minuti per ogni venerdì lavorato. Non è certo l'unica azienda che applica turni da sette ore pagati come otto, perché si tratta di un'organizzazione molto diffusa tra le aziende meccaniche del territorio: è il cosiddetto "turno alla bolognese" figlio della contrattazione storica del sindacato locale. Solo che qui il venerdì per i "turnisti" è di sei ore e la riduzione si applica anche ai "normalisti". Ma è comunque una conferma della sua attualità. «Questo rinnovo – spiega Mar-

co Colli, della Fiom Cgil di Bologna – rappresenta un punto di riferimento per l'intero settore metalmeccanico. Dimostra nei fatti che la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario non è un'utopia, ma una strada praticabile che migliora la vita delle persone e rende le imprese più forti e moderne». –

M.B.



Peso:1%

Trecento alberi sradicati anche quello delle "Besta"

➔ a pagina 5



➔ Albero
caduto sul
Ponte della
Bionda lungo il
Navile durante il
temporale



IL MALTEMPO

di **LUCA BORTOLOTTI**

Trecento alberi sradicati I danni dopo la tempesta

In città parchi chiusi, eccetto Giardini Margherita e Caserme Rosse
dopo il nubifragio temperature in rialzo, tregua nel fine settimana

di **LUCA BORTOLOTTI**

Più di trecento alberi sradicati, parchi chiusi ancora oggi, famiglie per oltre un giorno senza luce, milioni di danni alle imprese agricole. Mentre Bologna fa la conta delle conseguenze dei violenti tem-

porali di mercoledì sera, in città arrivano altri due giorni da bollino rosso per una nuova ondata di caldo.

Super lavoro per i Vigili del fuoco, che ieri hanno svolto un'altra ottantina di interventi e a altri 300 stanno

rispondendo, quasi tutti per rimuovere alberi pericolanti e tetti scoperti. Operazioni che proseguono, e oggi non si potrà cercare riparo dal caldo in arrivo nei parchi, fino alle ore 17 è infatti vietato permanere



Peso: 43-1%, 47-35%

o fare sport in tutte le zone verdi di città e collina, dove dieci squadre del Comune stanno verificando la stabilità di rami e alberi. Uniche eccezioni, libero accesso ai Giardini Margherita, con via libera alla finale del playground, e il parco delle Caserme Rosse, dove domani verrà recuperato il concerto di Tony Pitony annullato mercoledì. Sospesa invece la programmazione di Comini Espress al Giardino Donatori di Sangue, dove un albero di trenta metri è caduto negli spazi della rassegna estiva. Ieri la rimozione, oggi «venite ad aiutarci a ripulire da rami e tavoli rotti», l'appello ai volontari di Eugenio Trivellin, presidente della casa di quartiere Fondo Comini, che ai residenti chiede per ora di «non frequentare il parco fino alla messa in sicurezza». L'area è la più problematica del Navile, dove non si contano le segnalazioni di alberi caduti.

Colpite anche tutte le aree verdi del quartiere San Donato-San Vitale, dal parco Don Bosco al parco Pasolini, al Pilastro. Reso inutilizzabile dagli allagamenti il campo da padel del ponte di via Libia, a San Donnino gli operai del tram hanno dovuto sospendere i lavori per permettere la messa in sicurezza. Decine di auto in sosta danneggiate in tutta la città, 80 le strade in cui le squadre del Comune sono intervenute per liberare le carreggiate, dei 30 semafori andati fuori uso durante il temporale a ieri una decina ancora non funzionava. Anche alcuni impianti di pubblica illuminazione sono stati danneggiati, ieri ancora al buio diverse vie tra cui i viali Aldini e Vicini. E pure molte famiglie sono rimaste senza luce per oltre un giorno, la situazione si sta normalizzando ma ieri le squadre di Enel hanno lavorato ancora tutto il giorno, con un centina-

io di interventi a Bologna e diversi problemi in via di risoluzione tra Valsamoggia, Galliera, Baricella e Zola Predosa. E poi l'agricoltura, con danni per milioni nelle campagne segnalati da Coldiretti. Per le raffiche di vento, frutta a terra, vigneti abbattuti, serre, stalle e magazzini scoperti in tutta la pianura. Anche Confagricoltura parla di decine di milioni di danni in regione tra macchinari, magazzini, impianti fotovoltaici e colture. «Questo evento arriva in un'annata già tra le più difficili degli ultimi anni – dice il presidente regionale Marcello Bonvicini –. Le imprese agricole hanno bisogno di risposte rapide, si rischia di compromettere il lavoro di un'intera stagione».

Per le raffiche di vento
frutta a terra e vigneti
abbattuti, Confagricoltura
parla di decine di milioni
di danni in regione



Un albero caduto in via Albertazzi durante il temporale di mercoledì



Peso: 43-1%, 47-35%

La compagna
del militare morto
“Entrava a casa mia”

➔ a pagina 6

La compagna del soldato “È morto calandosi ma quella era casa mia”

La donna dopo l'incidente
“Non stavamo più insieme,
i rapporti erano distesi
ma negli ultimi tempi
lui era cambiato”

di GIUSEPPE BALDESSARRO

Non voleva entrare in casa sua, ma «si stava calando con una corda per arrivare sulla mia terrazza ed entrare da me». Si fa più chiara la dinamica che ha portato alla morte di Francesco Scupola, militare di 45 anni, in servizio al Genio Ferrovieri di Castel Maggiore, deceduto a inizio settimana a San Pietro in Casale. La ricostruzione dei carabinieri è diventata più precisa grazie ai rilievi e alle dichiarazioni dell'ex compagna. Martedì mattina, intorno alle 5, l'uomo si era calato dal tetto, legato con una corda alla vita, per raggiungere un appartamento al terzo piano dove vive la

donna. Inizialmente si era detto che si trattava della sua casa, in realtà è l'appartamento dell'ex mentre lui ne aveva uno al secondo piano. Alloggio che aveva dato in affitto, mentre l'uomo dopo la separazione, che risale a prima della scorsa estate, era tornato a vivere in caserma.

«Tra noi - spiega la donna - fino a un certo punto c'erano rapporti distesi, nonostante la separazione gestivamo assieme il cane che avevamo in comune. Nelle ultime settimane però qualcosa era cambiato». Anche in caserma qualcuno parla di qualche problema, sia pure senza che questo si fosse manifestato in maniera evidente. L'ex spiega: «Avevo scoperto che si era tenuto un mazzo di chiavi di casa mia e c'era entrato, per questo la scorsa settimana avevo cambiato la serratura». La situazione insom-

ma si era complicata. E i rilievi dei carabinieri di San Pietro lo dimostrano. Quella mattina Scupola ha tentato di sfondare la porta mentre l'ex non era in casa. Non riuscendoci ha poi cercato di calarsi dal tetto fino alla terrazza del terzo piano. Durante la discesa però la corda che si era legato sui fianchi gli è stata fatale. Probabilmente è caduto, la corda ha impedito che arrivasse al suolo, ma il brusco stop a mezz'aria causato dalla fune, gli ha spezzato la schiena. Una disgrazia, ritengono gli investigatori. Al punto che una volta avvertita la Procura, si è deciso di procedere in via amministrativa.



➔ Un intervento dei Carabinieri



Peso: 43-1%, 48-30%

Palestra inagibile a Crevalcore. Domani il picco del caldo

Danni per milioni nei campi e 300 alberi abbattuti dal vento Il conto salato del nubifragio

Gieri Samoggia, Mastromarino e Trombetta alle pagine 4 e 5

Maltempo, parte la conta dei danni In città caduti più di trecento alberi Coldiretti: «Persi milioni di euro»

Primo bilancio dopo il violento temporale: centinaia di interventi di vigili del fuoco e polizia locale
Sotto le Due Torri riaperte 80 strade, ma alcune sono senza luce. Campi agricoli flagellati dal vento

Danni da milioni di euro per i campi agricoli della provincia. In città, alcune strade sono ancora senza luce e sono caduti più di 300 alberi. È il Comune a dare il quadro della conta dei danni cittadini, prolungando anche nella giornata di oggi il divieto di permanere in parchi e giardini e di svolgere attività sportive all'aperto nelle zone in cui sono presenti alberature. 'Salvi', invece, gli eventi alle Caserme Rosse e le finali del playground ai Giardini Margherita. Nel complesso, i pompieri del comando provinciale hanno risposto a 135 chiamate per interventi legati al temporale.

Dalle 8 di ieri, sono stati svolti più di 80 interventi. In serata, l'attesa era di circa 300 interventi in coda. Da Palazzo d'Accursio, invece, fanno sapere che sono state circa 80 le strade in cui le squadre del Comune sono intervenute per liberare le carreggiate e ripristinare la viabilità. Tutte liberate e riaperte. Alla Locale, invece, sono arrivate un centinaio di segnalazioni per alberi caduti sulla carreggiata, sei gli interventi per incidenti stradali con feriti non gravi e 11 interventi per ripristinare transenne dei cantieri cadute per il vento. Il nubifragio non ha risparmiato nemmeno i semafori: circa una trentina i semafori andati fuori uso, sui quali si sta intervenendo.

Capitolo illuminazione pubbli-

ca: alcuni impianti danneggiati sono stati ripristinati, ma in alcune situazioni non è stato possibile completare le attività. Motivo per cui sono rimaste al buio pure ieri sera le seguenti vie: delle Rose, Gandino, Cappellini, Don Marella, Tinozzi, Fossa Cavallina e i viali Aldini e Vicini. Ora che vento e pioggia sono passati, le criticità permangono in alcune aree. Come quella dei colli: via Santa Margherita al colle è ancora bloccata e quindi le famiglie (circa 50) sono rimaste fuori casa o impossibilitate a lasciarla. A Corticella, il canale Navile è arrivato al limite, come documentato dai residenti, e la caduta di diversi esemplari verdi ha spaventato i residenti. Al Pilastro, diverse auto in sosta distrutte dal precipitoso 'arrivo' dei tronchi su tetti e parabrezza.

In provincia, secondo la prima rendicontazione di Coldiretti, si parla di milioni di euro di danni. Nei casi più gravi, «il danno si protrarrà nelle prossime stagioni per i tempi e gli investimenti necessari a sostituire gli alberi», si legge in una nota, in cui si spiega che a provocare i danni sono state «le rafiche di vento, che hanno investito tra gli altri i territori di Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, Galliera, Castenaso, Ozzano dell'Emilia, Castel Guelfo e Castel San Pietro Terme. Nei campi di mais numerosi appezzamenti risultano al-

lettati o rasi al suolo, con il rischio di perdere gran parte della produzione. Nei frutteti sono state abbattute piante e interi filari». Sono state colpite le frazioni a nord di Crevalcore: Galeazza, Caselle, Palata. Gli infissi in plexiglas della palestra di Palata, che rimarrà inagibile per qualche tempo, sono stati divelti dal vento. «A Galeazza - dice il sindaco Marco Martelli - un albero ha divolto una cabina del gas provocando una perdita di metano. I tecnici hanno interrotto la fuoriuscita, ma rimane la mancanza di gas». A Caselle: interrotta la linea elettrica ed è precipitato il pino secolare dietro Villa Ronchi, cadendo sulla struttura: «Stiamo verificando i danni. Tra l'altro a settembre dovevano inaugurare la ristrutturazione». A Pieve di Cento un albero caduto ha sbarrato la strada. Dura condanna del sindaco Luca Borsari al cittadino che ha creato con l'intelligenza artificiale una scena allarmistica e falsa. Si sono poi registrati danni nelle campagne di San Matteo della Decima (Persiceto). Qui la furia del vento ha distrutto diverse serre di aziende



Peso: 1-4%, 48-49%

agricole.

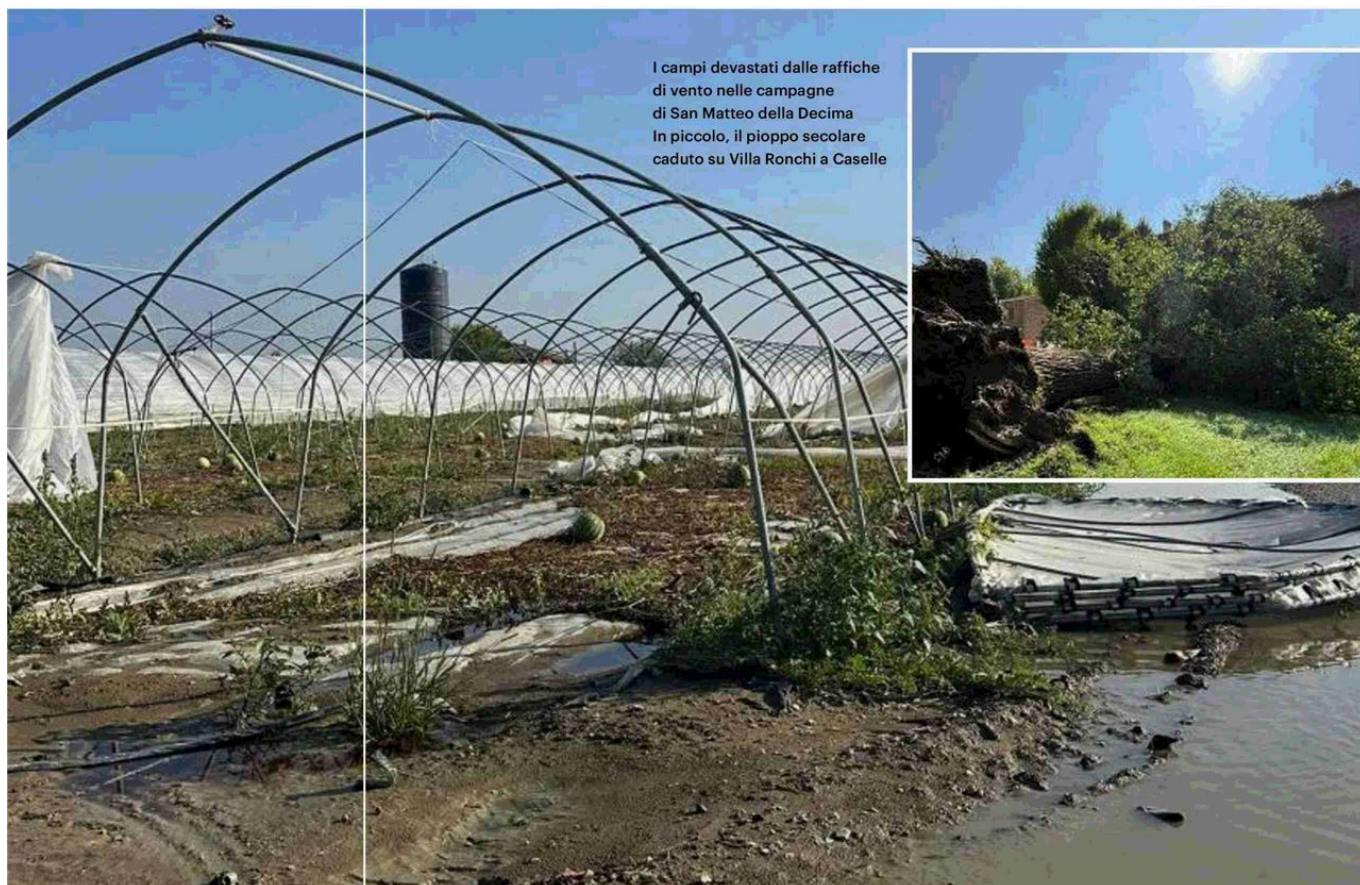
**Mariateresa Mastromarino
Pier Luigi Trombetta**

A CREVALCORE

**Il pioppo secolare
è precipitato
su Villa Ronchi, che
dovrebbe inaugurare
a settembre**



Sopra, un'auto distrutta dalla caduta di un albero al Pilastro con i tecnici al lavoro
Sotto, il tronco precipitato in via Santa Margherita al Colle: la strada interrotta



I campi devastati dalle raffiche
di vento nelle campagne
di San Matteo della Decima
In piccolo, il pioppo secolare
caduto su Villa Ronchi a Caselle



Peso:1-4%,48-49%



Peso:1-4%,48-49%

Svolta Galletti, meno lavoro ma stessa paga

Accordo integrativo con la settimana di trentaquattro ore a parità di retribuzione, premio fino a 2.150 euro, più welfare e diritti

BENTIVOGLIO

Si è conclusa con uno straordinario risultato la trattativa per il rinnovo dell'accordo integrativo alla Galletti di Bentivoglio (250 dipendenti), come dichiarato da Fiom. L'ipotesi di accordo è stata promossa a larghissima maggioranza, incassando il voto favorevole dell'85% delle lavoratrici e dei lavoratori, mettendo al centro una svolta sulla riduzione dell'orario a parità di salario.

È la riduzione dell'orario di lavoro il punto più qualificante di questa intesa: l'orario settimanale scende a 34 ore complessive (a parità di retribuzione). Dal lunedì al giovedì si lavoreranno 7 ore (pagate 8), mentre il venerdì il turno sarà di 6 ore (sempre pagate 8). L'orario giornaliero standard viene fissato a 7 ore. Qualora al venerdì il lavoratore normalista, su richiesta dell'azienda e per un massimo del 50% dei venerdì annui, dovesse svolgere le 8 ore tradizionali, l'azienda stessa riconoscerà un bonus accantonato di 15 minuti per ogni

venerdì lavorato.

L'accordo rimette al centro la contrattazione e il ruolo dei lavoratori. Viene infatti sancito l'obbligo di definire accordi preventivi e finalizzati per qualsiasi intervento che riguardi l'organizzazione e l'orario di lavoro, garantendo un presidio sindacale forte e condiviso sulle dinamiche di fabbrica. La parte economica e di tutela del potere d'acquisto registra avanzamenti rilevanti: un premio di Risultato (PdR) ovvero un valore potenziale che sale fino a 2.150 euro, con la garanzia di un acconto di 300 euro; un salario strutturale: alla scadenza del presente integrativo, verrà riconosciuto un aumento strutturale di 50 euro sulla gratifica feriale. Previsto anche un incremento del 5% delle maggiorazioni per il lavoro straordinario rispetto a quanto già previsto dal Contratto Collettivo Nazionale. Per tutta la durata dell'integrativo (4 anni), il costo della mensa rimarrà interamente bloccato. I lavoratori non subiranno alcun aumento sul prezzo del pasto. Viene incrementato il welfare aziendale di 75 euro rispetto ai minimi del CCNL, raggiungendo la quota

complessiva di 325 euro e l'azienda si impegna a versare una quota del 2,2% per tutti i lavoratori, estendendo questa importante tutela previdenziale anche ai dipendenti over 35. Sul piano sociale e dei diritti civili in fabbrica, l'accordo introduce la banca ore solidale accessibile anche alle eventuali vittime di violenza di genere, garantendo tempo, retribuzione e protezione nel momento del bisogno.

«Questo rinnovo – dichiara Marco Colli della Fiom – rappresenta un punto di riferimento per l'intero settore metalmeccanico. Dimostra nei fatti che la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario non è un'utopia, ma una strada praticabile che migliora la vita delle persone e rende le imprese più forti e moderne».

Zoe Pederzini



Peso: 41%

Sagra delle Pere al via fra tradizione e divertimento

In piazza Lamborghini
parte oggi la manifestazione,
giunta all'edizione numero 48

RENAZZO

Dal 17 al 20 Luglio, in Piazza Ferruccio Lamborghini a Renazzo, tornerà l'ormai tradizionale appuntamento con la Fiera delle Pere, organizzata dalla Pro Loco renazzese e arrivata alla sua 48esima edizione (nella foto lo scorso anno). Incentrata sulla locale e tipica varietà della pera Moscatella, l'evento prevede quattro giornate all'insegna di «cibo, musica e divertimento». Si comincia, venerdì 17 luglio, con l'inaugurazione della Fiera, alla presenza del sindaco Edoar-

do Accorsi e della presidente della Pro Loco di Renazzo, Roberta Paganini, in concomitanza con la camminata non agonistica «PeRun», organizzata da Uisp, cui seguiranno l'esibizione gruppo «Uisp Dance» Pieve di Cento e, alle 21.30, il discoring. Il giorno successivo, 18 luglio, sarà la volta del torneo di tennis giovanile «Pear Slam», seguito dal doppio. Alle ore 15.30, al centro polifunzionale di Renazzo, si terrà invece il 2° Trofeo Pan Pera, mentre alle 20.30 ci sarà il Mini Spettacolo di Danza curato da «Ritmo Danza», seguito da «Queen Sister Show» con Simona Sventura.

Il 19 luglio, dalle 21, Piazza Ferruccio Lamborghini sarà animata da 'The RBF Band - Paladini del Soul'. Lunedì 20 luglio, infi-

ne, dalle 18 si terrà, al centro polifunzionale, una Open Class di Pilates, Functional Wakeup e Total Power, cui seguiranno, in Piazza, l'arrivo dei «Biciclioni» e, dalle 21.30, lo spettacolo dei Viadotto. Tutti i giorni di festa verranno accompagnati dallo stand gastronomico «Fiera delle Pere» a cura della Pro loco di Renazzo Aps, dal Beer Garden della Fiera, ai Giardini Pubblici, dalla pesca di beneficenza, dalla mostra «L'ingegno si fa arte», mostra su Officine Cantelli a cura dell'Associazione Circolo Culturale Amici del Museo APS Di Renazzo e dall'area giostre del parcheggio del cimitero.

Francesco Diozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 20%